

## **Le Luci di una Città Solidale**

### **CAPODANNO MEDITERRANEO A CAGLIARI 30 e 31 dicembre 2008**

***sotto il patrocinio dell'Istituto Internazionale del Teatro - Unesco di Madrid***

Il 30 ed il 31 dicembre 2008 inizia una appassionante avventura, che si svilupperà anche e soprattutto per il fine anno 2009 e 2010, che farà di Cagliari una delle capitali della musica e della festa delle arti dello spettacolo nel Mediterraneo. E non solo.

MEDI TERRA è questo il titolo di un festival che si struttura attorno alla promozione, alla creazione ed alla diffusione della musica, del teatro e della danza con/per i giovani. Cagliari diventa città-palcoscenico per un certo numero di artisti giovani, anche se già affermati, provenienti dalle due rive del Mediterraneo, a testimonianza attiva e fattiva di un continuo sostegno alla cultura del dialogo e della solidarietà, per un Mediterraneo di pace.

Le piazze e le strade del centro di Cagliari e di Castello saranno investite dai suoni, dalle voci, dalle danze e dai fuochi della grande vitalità artistica mediterranea.

Per questa prima edizione si incontreranno a Cagliari lo spettacolo di fuoco *Arabian fire* del gruppo teatrale PHOENIX, un autentico vortice di danza e di fiamme; le musiche etniche del meridione d'Italia e del Mediterraneo, nonché i linguaggi del Word Music internazionale dei PIETRARSA; il flamenco andaluso con influenze orientali degli spagnoli-francesi del gruppo ZAMBRA MORA che alla lettera significa "camera araba"; le riproposizioni del mitico gruppo dei TAZENDA; le composizioni di un autentico testimone delle tradizioni del sud del mondo come CARLO FAIELLO E LA SUA BAND; la musica corsa che si fonde con elementi di jazz, musica latina e orientale nei canti e nelle musiche del gruppo corso ZAMALLARANA, l'isola cantata, tra antico e moderno, le tammurriate, le pizziche e le serenate delle quattro scatenate "femmine" del gruppo de LE ASSURD; la tradizione sarda avvicinata alle sensibilità delle nuove generazioni del gruppo CORDAS ET CANNAS; le rumba, les alegrias, les bulerias, i tanghi ed il flamenco delle cinque cugine gitane ballerine e cantanti del gruppo MALASANGRE, in lingua sarda dal gruppo RATAPIGNATA; e poi la Band che faranno musica itinerante, gli artisti di strada che condurranno gli spettatori da una postazione all'altra.

Infine, ogni anno avremo un giovane ospite che ha avuto una attenzione particolare sul suo percorso musicale, l'ospite di questa prima edizione non poteva non essere che MARCO CARTA, un omaggio allo straordinario anno musicale di questo giovane musicista cagliaritano.

Nelle prossime edizioni del festival a questa dimensione mediterranea si aggiungerà quella di artisti provenienti dall'America Latina, in una serie di incontri e creazioni fra musicisti, cantanti, ballerini ed attori dei "due mondi", questo anche nell'ambito del progetto ESPACIO TEATRAL MEDITERRANEO/LATINO AMERICA, promosso da più di una dozzina di centri dell' Istituto Internazionale del Teatro-UNESCO al 32. Congresso mondiale di Madrid. A questo progetto aderisce il nostro MEDI TERRA, con lo scopo di far incontrare, nei prossimi anni, gli artisti di queste due regioni del mondo in un nuovo processo artistico di memoria, di ricerca di radici e di moderna creatività, e di diventare uno dei punti di attracco del dialogo mondiale sulla cultura, lo spettacolo e la solidarietà.

Cagliari si candida ad essere il "luogo della musica e della festa nel rapporto tra il Mediterraneo e l'America Latina".

I Centri dell' Istituto Internazionale del Teatro-UNESCO che aderiscono al progetto, per l'America Latina, sono quelli del Venezuela, Argentina, Colombia, Brasile, Peru, Cuba, Messico, Jamaica, Uruguay e Ecuador; mentre per il Mediterraneo sono i Centri di Spagna, Italia, Francia, Tunisia, Egitto, Cipro, Slovenia, Libano e Grecia.

La prima azione de l'ESPACIO TEATRAL MEDITERRANEO/LATINO AMERICA, partirà proprio da Cagliari con un **MANIFESTO PER LA CULTURA E LE ARTI DELLO SPETTACOLO NEL MEDITERRANEO.**

Il 13 e 14 luglio 2009 è stato firmato dai presidenti di 43 paesi del Mediterraneo l'accordo per la creazione de l'UNIONE DEL MEDITERRANEO, nell'ambito del Processo di Barcellona dell'Unione Europea. Una importante e grande azione che ha riportato il Mediterraneo al centro degli interessi internazionali. Il solo problema è che tra i sei punti di sviluppo, e di azione di sostegno, manca la Cultura e più propriamente le Arti dello Spettacolo. Per questo i Centri dell' Istituto Internazionale del Teatro-UNESCO che sostengono il progetto de l'ESPACIO TEATRAL MEDITERRANEO/LATINO AMERICA, lanciano da Cagliari in occasione del Festival di Capodanno una raccolta di firme per una lettera aperta indirizzata ai due presidenti attuali dell' UNIONE DEL MEDITERRANEO, il presidente francese Nicola Sarkozy e il presidente egiziano Mohamed Hosni Mubarak, per includere la Cultura e principalmente le Arti dello Spettacolo, tra i punti di sviluppo per *il Mediterraneo del futuro.*

Nei prossimi giorno sarà presentata alla stampa il *MANIFESTO PER LA CULTURA E LE ARTI DELLO SPETTACOLO NEL MEDITERRANEO*, alla presenza di Maria Paz Ballesteros (presidente del progetto de l'ESPACIO, segretario generale dell'Istituto Internazionale del Teatro -UNESCO di Spagna, e padrona di casa del Congresso di Madrid) , con lei sarà Orlando Forioso che oltre ad esser il direttore artistico del Capodanno di Cagliari è il responsabile della creazione de l'ESPACIO TEATRAL MEDITERRANEO/LATINO AMERICA, essendo segretario generale; e con loro un ospite d'eccezione che firmerà il *MANIFESTO DI CAGLIARI.*

## COMUNE DI CAGLIARI

### Le Luci di una Città Solidale CAPODANNO A CAGLIARI

#### PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

##### **30 DICEMBRE 2008** - Bastione St. Remy

dalle 21.30 - MABO' BAND band itinerante  
- PAPPAZZUM band itinerante

dalle 21.30 alle 01.00 - ZAMBRAMORA  
- LE ASSURD  
- MALASANGRE

##### **31 DICEMBRE 2008**

dalle 22.30 alle 02.00 - PIETRARSA  
- CORDAS ET CANNAS  
- TAZENDA  
- CARLO FAIELLO  
- RATAPIGNATA  
- PHOENIX  
- MALASANGRE  
- ZAMBRA MORA  
- ZAMBALLARANA

Guest - MARCO CARTA

##### *Locations:*

*saranno allestiti palchi di varie dimensioni nel Largo Carlo Felice, Piazza Yenne, Bastione St. Remy, Piazzetta S. Croce, Piazzetta Savoia*

Spettacolo pirotecnico dalla mezzanotte nei bastioni

Animazione di strada con giocolieri e musicanti in Via Manno, Via Università, Piazzetta Dettori



### **30 DICEMBRE 2008**

- Concerti nelle Chiese del centro storico

### **31 DICEMBRE 2008**

- Tombolone di Capodanno (serata di beneficenza)  
*Galleria Umberto I*
- Capodanno solidale in Vetreria  
*Gara di solidarietà con intrattenimenti musicali dalle ore 17.00 e serata di Capodanno – in collaborazione con la Scuola Civica di Musica*

### **01 GENNAIO 2009**

- Banda Musicale Città di Cagliari  
*Concerto di Capodanno – ore 12.00 – Via Roma*

## GUEST

### MARCO CARTA



**Marco Carta** nasce il 21 maggio del 1985 a Cagliari, in Sardegna. Fin da piccolo coltiva un'innata passione per il canto, e stupisce per la maestria con la quale riesce ad interpretare brani anche complessi dal punto di vista melodico, come i cavalli di battaglia di Michele Zarrillo e Alex Baroni. La prima canzone del "suo" repertorio, secondo quello che Marco ama ricordare, è "La solitudine" di Laura Pausini.

Grazie alla passione e al talento di Marco ragazzino, le parole e le note delle sue canzoni preferite diventano più che familiari a tutti

coloro che gli stanno vicino, compagni di scuola compresi. Voce a parte, Marco è quello che si dice un ragazzo come tanti: adora torte e pasticcini, i thriller e lo sport (pratica pallavolo e tae kwon do). Al di sopra di tutto, mette la famiglia e i suoi valori tradizionali. Prima di realizzare il sogno di diventare cantante, Marco Carta frequenta l'istituto professionale per elettrotecnici e, finita la scuola, lavora come parrucchiere nel salone della zia. Proprio con la zia Sabrina e con la nonna Marco vive a Cagliari.

Esordisce esibendosi in locali e pub della sua città natale, facendosi apprezzare per le sue doti artistiche. Dotato di grande spirito d'iniziativa e forza di volontà, partecipa e vince diversi concorsi regionali, che lo portano a fare il grande salto: prende l'aereo e vola fino a Roma per partecipare ai provini della trasmissione Amici di Maria De Filippi. E dopo quattro selezioni (e molti sacrifici, anche economici) Marco riesce ad entrare nella scuola.

Arriva in finale come superfavorito. La sfida per lui è con Roberta, anche lei bravissima interprete. Per più di un'ora i due giovani danno spettacolo, strappando al pubblico innumerevoli applausi. Alla fine è proprio Marco Carta a vincere e a portarsi a casa 300mila euro e una borsa di studio per frequentare uno stage di un anno a New York.

L'album d'esordio (13 giugno 2008), edito da Warner e anticipato dal singolo Ti rincontrerò, si chiama proprio come lui: Marco Carta. Contiene canzoni come Un grande libro nuovo, Anima di nuvola, A chi, Per sempre, E tu, La donna cannone, Mi ritorni in mente, Ti pretendo, e un duetto con il suo maestro Luca Jurman intitolato Vita.

## I TAZENDA



Gigi Camedda e Gino Marielli (con Andrea Parodi, nel gruppo fino al 1997) fondano, nell'88 uno dei primi gruppi di rock etnico in Italia: i Tazenda. Il loro primo lavoro dal titolo omonimo mostra subito un sound che non passa inosservato alla critica ed alla gente: le launeddas, i tenores campionati, l'uso delle fisarmoniche diatoniche e delle chitarre elettriche che rimandano alle cornamuse, e non ultime le loro voci, li rendono immediatamente

riconoscibili al punto di parlare in seguito di un "sound Tazenda": insomma un marchio di fabbrica unico. Da quel primo album ne seguirono tanti altri: Murales, Limba, Il Popolo Rock, Fortza Paris, Il Sole di Tazenda, Sardinia, Bios e Bumba. In tutto, sino ad ora, per quanto riguarda i loro cd si stimano oltre 600.000 copie vendute. Le loro hit: Spunta la luna dal monte, Pitzinnos in sa ghera, Nanneddu, Mamojada, Carrasecare, Preghiera Semplice, Domo mia ed altre ancora che entrano di prepotenza a far parte del repertorio classico dei successi nazionali e non solo: Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Belgio e Cuba sono alcuni tra i paesi che hanno ospitato i loro calorosissimi concerti. Per questo motivo sono stati considerati la "bandiera sarda nel mondo". Impossibili da enumerare i premi ed i riconoscimenti ricevuti dalla band sarda, ne citiamo solo alcuni: tre Dischi d'oro, il telegatto per il miglior gruppo italiano, Premio Tenco, Premio Nosside, Cantagiro. Tra le altre numerose partecipazioni nazionali ricordiamo il Festival di Sanremo per due anni consecutivi, Festivalbar, Canzoniere dell'anno, Vota la voce, Gran Premio, Top 20, Roxy Bar... Dall'uscita del leader Andrea Parodi nel '97 fino al 2005, i Tazenda hanno avuto e provato nuovi cantanti senza però trovare quella linfa vitale che poteva portarli di nuovo al successo fuori dall'isola. Nel 2006 Gino e Gigi tornano a fare concerti chiamati "Tazenda Reunion" con il vecchio compagno, che poi scomparirà nel mese di ottobre. Dal 2007 è entrato ufficialmente come nuovo cantante leader all'interno del gruppo, il cantante Beppe Dettori, persona di grande carisma e carica emotiva, già conosciuto nell'ambiente musicale sardo e "continentale". Con lui è tornato il grande successo, anche per il mitico duetto con Eros Ramazzotti nel pezzo "Domo mia", che è stato per mesi in vetta a tutte le classifiche nazionali e contenuto nell'album VIDA, il quale ha raggiunto le 108.000 copie vendute e per questo ai Tazenda è stato consegnato un Disco d'oro... Attualmente il loro nuovo lavoro si intitola "Madre Terra", in uscita il 26 maggio 2008, al quale partecipa Francesco Renga nella canzone omonima, per un duetto strepitoso.

## Phoenix

### Arabian Fire

Questo spettacolo è stato creato appositamente per il Medio Oriente. E' uno spettacolo originale che combina l'eleganza e l'impatto del nostro spettacolo 'Phoenix Fire' con lo spirito mistico del Deserto Arabo. La musica è una potente e moderna fusione di ritmi arabi e i costumi sono una impressionante progressione di abiti tradizionali. I vestiti femminili si dividono in due categorie: 'harem' & rispettosamente tradizionale.



## Phoenix Fire

Questo spettacolo è il più esplosivo impatto su un palcoscenico. Arte in movimento di grande energia, rappresentazione audace e fuochi pirotecnici di livello internazionale vengono fatti detonare in un crescendo di precisione coreografica. Fuochi e faville partono a razzo dagli attori in ondate esplosive di suoni e luci.

Pyro Xcess viene spesso utilizzato nelle produzioni Phoenix più lunghe come spettacolare gran finale. Questo thriller garantisce elevate emozioni e applausi spontanei ed estatici.





**Pyro Xcess** (combinazione con Phoenix Fire)

Questo è lo spettacolo perfetto se viene richiesto un impatto breve, energetico ed esplosivo. Pyro Xcess viene spesso utilizzato come spettacolare finale per le nostre produzioni più lunghe.



Esso combina arte in movimento di alta energia, attori audaci e altamente preparati e fuochi pirotecnici di livello internazionale.

Esibizioni sfavillanti e colorate ben coreografate riempiono l'aria, garantendo lo spontaneo applauso del pubblico.



## PIETRARSA

Mimmo Maglionico: Flauti, Ciaramelle, Sax, Voce

Carmela Di Costanzo: Voce, Tammorra

Carmine D'Aniello: Voce, Tammorra, Chitarra Classica

Cristiano Califano: Chitarra battente e classica, Mandoloncello, Buzuki

Enzo Vorraro: Chitarra acustica e battente

Marta Riccardi: Basso elettrico

Arcangelo Nocerino: Batteria, Percussioni



**PietrArsa** è un gruppo formato da musicisti impegnati da molti anni in un rapporto attivo con le musiche etniche del meridione d'Italia e del Mediterraneo, nonché con i linguaggi e le sonorità più stimolanti della World Music Internazionale.

Il progetto discografico e di spettacolo dal vivo comprende l'esecuzione tanto di brani della musica popolare (tamburiate, tarantelle, pizzichi, canti a distesa) quanto di brani di nuova composizione: i primi sono proposti in

uno stile fedele alla tradizione popolare pur nella consapevolezza di effettuare un'operazione di recupero e di rivitalizzazione; i secondi mantengono anch'essi un legame con le forme della tradizione ma evocando, sia nei testi che nelle musiche, quel processo di mutazione, di contaminazione e di "meticcaggio" culturale che il mondo popolare meridionale vive nell'epoca della globalizzazione.

Autore delle musiche Mimmo Maglionico, flautista di formazione classica e concertista che ha poi abbracciato le musiche popolari, collaborando con Eugenio Bennato, Peppe Barra ed altri prestigiosi nomi della scena napoletana; ha anche collaborato con Moni Ovadia, Angel Parra, Luis Sepulveda, il Teatro Stabile di Roma, composto musiche per la Rai ed inciso per la Cgd, la Fonit Cetra e la Emi.



I testi delle canzoni sono di Giovanni Vacca, già autore per il gruppo Spaccanapoli, da molto tempo studioso di musica e cultura popolare meridionale su cui ha scritto libri e saggi critici.



**PietrArsa** vive della collaborazione di diversi musicisti (basso, batteria e percussioni, strumenti etnici e popolari, ecc.) e si avvale inoltre dell'apporto di Cristina Vetrone, Lorella Monti. Polistrumentiste e danzatrici, da anni coinvolte nei progetti sia nel campo musicale (Nuova Compagnia di Canto Popolare) che in quello teatrale (con l'attore Marco Paolini) e nel settore del balletto (Ater Balletto, Fondazione Gubelkian Ballet di Lisbona). Anche grazie a loro pietrArsa assicura una dimensione "live" di

forte impatto scenico.

Nell'aprile 2005 è uscito il lavoro discografico pietrArsa che conterrà due live e un video, "chi sente e prià", girato durante il pellegrinaggio alla Madonna dell'arco del lunedì in albis.

Il nome **PietrArsa** è un omaggio ad una località nei pressi di Napoli dove furono impiantate le officine meccaniche a sèguito della costruzione della prima ferrovia italiana (la Napoli-Portici, nel 1839): un luogo situato in prossimità di quell'entroterra così ricco di arcaica musica etnica, un nome che evoca insieme i ritmi delle tammorre contadine e quelli della moderna civiltà industriale.

## CARLO FAIELLO



**Carlo Faiello**; un autentico testimone delle tradizioni del sud del mondo. Polistrumentista e cantautore, il musicista partenopeo è la voce del popolo degli invisibili. Di quelli che la storia spesso dimentica pur essendo essi stessi il nostro passato ed il nostro futuro. Diplomato in Contrabbasso presso il **Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli**, ha collaborato con l'Orchestra di **Roberto De Simone** partecipando ad opere quali, **La Gatta Cenerentola**, **Cantata di Masaniello**, **Carmina Vivianea** e **Le disgrazie di Pulcinella**. Dal 1984 al 1998 è elemento della **Nuova Compagnia di Canto Popolare**, collaborando sia come contrabbassista in numerosi festivals internazionali (Atene, Barcellona, Tokyo, Toronto, Algeri, Caracas, Lione, Amburgo, etc..), sia come autore-compositore in quattro album: "**Medina**" CGD (1992), "**Tzigari**" CGD (1995), "**Incanto Acustico**" CGD (1996), "**Pesce d'o mare**" EMI (1998). Due sue canzoni sono presentate al Festival di **Sanremo**: "**Pe' Dispietto**" CGD (1993) - premio della critica - e "**Sotto il velo del cielo**" EMI (1998). Compose testi e musiche per i progetti discografici di **Roberto Murolo**: "**Ottantavogliadicantare**" CGD (1992), "**L'Italia è Bbella**" PolyGram (1993) (brano con cui l'artista ottantenne debutta clamorosamente a **Sanremo** (1994) aggiudicandosi il premio alla carriera nel 1994), "**I grandi duetti**" Tv Sorrisi e Canzoni (2002), "**Ho sognato di cantare**" Carosello (2002). Scrive testi e musiche interpretate da **Lina Sastri**, sia in opere teatrali "**Melos**" (1999), che in progetti discografici, tra cui, il Cd "**Festa**" Carosello (2000). Nel 1993 esordisce come cantautore con l'album "**Cambierà**" pubblicato dalla PolyGram. Nel 1997 vince il "**Premio Recanati**" con il brano "**Fronne**" coinvolgendo nel suo progetto i ragazzi del Carcere di Nisida. Nel 1999 presenta in Italia e in Francia la performance "**Tammurriata Remix**"; in cui fonde il ritmo delle tamorre con quello dei campionatori. Nel 2001 l'etichetta "Oriente Musik" di Berlino presenta al **Welt Music Festival** (Womex) - Rotterdam - il suo progetto discografico "**Le Danze Di Dioniso**"; distribuito in tutta Europa con il marchio berlinese ed in Italia dalla Felmay. Nel 2002 partecipa al **Concerto per la Pace** nella Basilica di S. Chiara insieme agli artista di fama internazionale **Noa**, **Jose Feliciano**, **M. Ovadia**, **S. B. Hawkins**. Nello stesso anno è direttore artistico del "**Progetto Cantieri**" di Pozzuoli (progetto istituito dalla Provincia di Napoli) ed anche promotore e direttore di un progetto di musica popolare per i giovani del territorio. Nell'estate del 2002 con il suo spettacolo "**Le Danze di Dioniso**" è invitato nei maggiori Festivals Europei quali "Vulcano Festival" Germania, "Sete Sois Sete Luas" Portogallo; "International FolkDance" Torino, "Festa Europea della Musica" Napoli etc. Nell'estate 2003 è stato nominato direttore artistico del "Festival di musica etnica del Mediterraneo" dall'Amministrazione Provinciale di **Bolzano**.

## LE ASSURD



Quattro donne famose e orgogliose, le Assurd girano l'Italia e l'Europa dal 1993, con una formazione base di tre artiste: Cristina Veltrone, Lorella Monti, Enza Prestia. L'incontro con Enza Pagliata avviene nel '96, quando le tre sentono il bisogno di allargare ad altre canzoni il repertorio e di una voce nuova, alta, "femmina", generosa proprio

come loro che intrattengono con il pubblico un dialogo sociale. L'inesauribile energia delle Assurd contagia gli spettatori attraverso la musica e la danza: con loro il bis diventa sempre un secondo concerto. Organetto, tammorre, tamburelli, nacchere e quattro straordinarie voci. Il repertorio si estende a tutto il sud Italia: tamurriate, tarantelle, pizzichi, serenate, canti a cappella. L'interpretazione di danza e canti popolari è sospesa tra tradizione e modernità ed sempre è originale, semplice ed essenziale. Le quattro artiste accompagnano il pubblico in uno spettacolo delle emozioni destinato a tramutarsi in una festa.

**Le collaborazioni:** Nuova Compagnia di canto Popolare, Marco Paolini, Daniele Sepe, 'E Zezi, Peppe Barra, Marcello Colasurdo, Giovanna Marini, Art Ensemble of Chicago, Ater Balletto e Gulbenkian Ballet.

**I Festival Internazionali:** Sintonia di Assoli – (Bologna, Italia '95); Ferrara Buskers – (Italia '96); Neuchatel – (Svizzera, '97); Saint Charter - (Francia '98); Berlino – (Germania, '98); Les Nuits de Nacre – (Limoges, Francia '98); Festival Internazionale di Palau "Isole che parlano" – (Palau, Sardegna '99); XI Rencontres de Chants Polyphoniques de Calvi – (Corsica '99); VIII Festival De Chants et De Musiques de Noël – (St.Dalas, Francia '99); Voucalia-Festival of Mediterranean Polyphonies – (Nizza, Francia '00); Festival ambulante "Chants de mondes" – (Lione, Francia '00); V° Festival Internazionale di Valdagno – (Italia '00); Parigi "Festa della Musica" – (Francia, '00 e '01); Istanbul "Festa della musica" – Turchia, '00 e '01)

## ZAMBRA MORA

Ascoltare gli Zambra Mora significa compiere un viaggio nel tempo e nello spazio, che dalla vicina Spagna ci porta alle province mediorientali, attraverso la storia e la cultura musicale de popolo arabo ed ebraico.

Zambra Mora, alla lettera “camera araba”, indica anche un preciso stile di flamenco caratterizzato da una forte influenza orientale. Il nome del gruppo musicale, come ben si capisce, si adatta magnificamente a rappresentare un progetto musicale sulla musica d’Oriente messo appunto da quattro occidentali, che vedono nella Spagna un imprescindibile punto di passaggio. I generi musicali su cui si concentra la ricerca degli Zambra Mora sono il flamenco, nei suoi stili più semplici e fruibili come i tangos, le rumba, e in quelli più contaminati, come l’arabo-andaluz e il klezmer sefardita, tipico delle comunità ebraiche della Spagna, del Maghreb fino ad Israele.



Fonte d’ispirazione del gruppo sono stati quegli autori orientali come Brahem, Khalil, Fiedman e molti altri, che si sono affermati in Europa con brillanti contaminazioni giocate tra musica araba e jazz, meglio conosciute come musiche del Mediterraneo.

Gli Zambra Mora, oltre a essere musicisti di grande talento e capacità professionale, propongono un repertorio originale, apprezzato in Italia e all’estero, dove vengono invitati sempre più spesso nell’ambito di differenti manifestazioni. Nel 2007 hanno suonato come artisti invitati al ferrara Buskers Festival.

## MALASANGRE



Sono partite come trio e oggi si propongono con un quintetto di famiglia (sono tutte cugine), raccolto intorno alla bella voce di Maria Romero, e completato dalla presenza di due ballerine di flamenco. Le Malasangre Primas sono una formazione tutta femminile votata soprattutto al flamenco, ma che propone un repertorio nel quale

rientrano rumba, alegrias, bulerias e tango rigorosamente eseguiti in forma acustica.

Il loro non è solo un concerto, ma un vero e proprio spettacolo nato per e in strada, ricco di charme e con un tocco di umorismo capace di rapire il pubblico che, in tutte le piazze d'Europa, ha riservato loro una caldissima accoglienza.

Dal 1998, anno in cui il trio registrò il primo Cd in Olanda – e divenne protagonista di un documentario dedicato all'arte di strada, intitolato "Maria, Maria e Marta", programmato in sale cinematografiche e sulla tv nazionale – le cose sono cambiate in meglio. Le Malasangre sono cresciute, non solo di numero, ma professionalmente: la musica è diventata occasione di virtuosismo così come il canto e la danza che le vede gradite ospiti nei maggiori festival di strada e nei teatri europei.



## MABÒ BAND

Al conservatorio non c'era più spazio... i grandi teatri sono troppo stretti... solo nella strada si trovano a loro agio. Da allora stanno invadendo piazze e vie d'Italia con la verve, la simpatia che da sempre li contraddistingue e soprattutto con l'allegria della loro musica. A questo punto verrà spontaneo chiedersi di chi si sta parlando ... Ebbene noi vi risponderemo che di loro non si può parlare, l'unica azione sensata che chiamarli ed ascoltarli, allora non scorderete più gli artisti della piccola, grande MABO'S BAND. Dopo il grande successo riportato al "Maurizio Costanzo Show" e, recentemente, a "Mezzogiorno in Famiglia" si sono fatti sempre più irrinunciabili nell'allietare battesimi, cresime, matrimoni, divorzi, inaugurazioni di negozi, palazzi e monumenti, feste, fiere, compleanni, cortei. Sono disponibili in tutte le stagioni...





## PAPPAZZÙM

I Pappazzùm nascono a Torino nel gennaio del 2006 dall'incontro di sette musicisti con esperienze artistiche diverse: dal jazz al teatro di strada e alla musica comica.

La natura istrionica dei singoli musicisti e la comune attitudine all'improvvisazione costituiscono la cifra stilistica dei Pappazzùm, gruppo che mescola con disinvoltura musica, danza, numeri comici e atmosfere anni settanta.

Itineranti o stanziali, in un solo anno di attività hanno invaso le strade di tutta Italia e non solo, prendendo parte (e lasciando il segno) ad alcuni dei più importanti festival di strada fra i quali il Ferrara Buskers Festival, Oran World Music Festival, ed eventi quali la Notte Bianca di Roma.



## **CORDAS ET CANNAS**

*tradizione e innovazione della musica sarda*

Il gruppo Cordas et Cannas nasce ad Olbia nel 1978-1979 dall'incontro di musicisti con percorsi musicali differenti, ma con intenti precisi. Essi operano nella rivalutazione della musica in limba dei poetas et cantadores sardi, realizzando una lunga serie di concerti in tutta la Sardegna. Lo stile musicale degli esordi si è gradatamente evoluto verso un approccio che avvicini la tradizione sarda alla sensibilità musicale delle nuove generazioni.

La collaborazione periodica con artisti dell'area Jazz (Paolo Fresu e Antonello Salis) dimostra la flessibilità dei Cordas nel trattare, in tempi non sospetti, la musica Sarda in forma aperta ad altre culture, ottenendo affascinanti risultati ed individuando ulteriori possibilità di confronto sul piano internazionale. Nell'anno 1997 hanno partecipato al festival Womad fondato da Peter Gabriel a Reading, dove hanno riscontrato un ottimo consenso da parte del pubblico e dell'organizzazione. I Cordas et Cannas hanno eseguito concerti (feste popolari, festivals, teatri) durante gli ultimi 15 anni in Sardegna, Continente, Europa e in Usa, fra cui: Scozia, Irlanda del nord, Inghilterra, Galles, Olanda, Isole Shetland, N.York, New Jersey, Francia, Canada, Australia, Colorado e Argentina.



## ZAMBALLARANA

Zamballarana è un gruppo di giovani musicisti provenienti da Pigna, un'idilliaca cittadina tra le montagne della Corsica occidentale, la selvaggia e misteriosa "Isola della bellezza". Fondato nel 1997 da Jérôme Casalonga, il gruppo infonde ai suoni tradizionali dell'isola un'impronta globale, miscelandoli con altre forme musicali contemporanee dell'area mediterranea.

La fusione tra la polifonia arcaica con elementi di jazz, musica latina e orientale così come l'innovativo modo di utilizzo di strumenti tradizionali corsi come la *Cetera* a 16 corde, il tamburo *Colombu* e il flauto *Pivana*, interamente ricavato da un corno di capra, danno come risultato un mix di stili caldi e danzabili che elevano la musica corsa tradizionale ai più alti livelli mondiali.

Le divertenti liriche di Jeromé Casalonga, Francois Mattei e Ghiacumu Thiers raccontano storie di vita quotidiana, sottoforma di sentimentali ballate d'amore o di satira della società moderna.

### Componenti del gruppo:

Jérôme Casalonga (composizione liriche, voce, sax soprano), Anton Giulio Galeandro (fisarmonica, voce), Laurent Barbolosi (violino, tromba, voce, banjo), François Guironnet (flauto, clarinetto, voce), Vincent Geraldi (percussioni, tamburi, voce), Nelson Gotteland (percussioni, voce), Jacques Nobili (composizione, arrangiamenti, trombone, voce), Eric Ferrari (basso elettrico, contrabbasso, voce), Cederic Savelli (chitarra, mandola, voce)



## RATAPIGNATA

La band cagliaritana si è ritagliata un ruolo ed una visibilità di tutto rispetto nell'isola natia "la Sardegna". I loro testi, scritti rigorosamente in lingua sarda, evocano antiche tradizioni che si fondono con la modernità dei loro arrangiamenti. Antico e moderno, tradizione e cambiamento, tutto questo si ritrova nelle canzoni del gruppo cagliaritano che, con le sue suggestioni sonore, originali e coinvolgenti, regala emozioni uniche al pubblico che sempre più numeroso partecipa ai loro concerti. I testi raccontano storie di un popolo isolano che condivide gli stessi profumi della natura, gli stessi paesaggi, il sole; ma anche le pesanti problematiche sociali.

I Ratapignata sono: Pittoni Emanuele: voce; Ruggeri Renato: chitarra e cori; Maurizio Marzo; Chitarra; Federico Cabiddu: basso; Maurizio Floris: sax; Francesco Bachis: Tromba; Pedditzi Matteo: tastiere; Massimo Mura: percussioni; Simone Sedda: batteria; Marco Sedda: assistente alla fonia.

